



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Bologna, 10 novembre 2014

COMUNICATO STAMPA

LA BUONA SCUOLA DEL FUTURO: RAPPORTO TRA RICERCA E SOCIETÀ Gli esiti del progetto “sperimEstate 2014 memories”

lunedì 10 Novembre 2014 ore 15
c/o Aula Magna dell' Area della Ricerca CNR-INAF, Via Gobetti 101 – Bologna

Si svolgerà oggi 10 novembre, alle ore 15 presso l'Aula Magna dell'Area della ricerca CNR-INAF di Bologna, l'evento conclusivo di un esempio virtuoso di interazione scuola-ricerca scientifica, inserito dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna nella consultazione nazionale “La Buona Scuola del futuro: rapporto tra ricerca e società”.

L'Area della Ricerca CNR-INAF di Bologna e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna festeggiano così la conclusione della prima edizione del progetto “sperimEstate”, stage estivi sperimentali e di alternanza studio-lavoro svolti nel 2014 da studenti delle IV classi superiori delle scuole della Regione presso gli Istituti CNR e INAF dell'Area.

Saranno presenti Mariangela Ravaioli, Presidente dell'Area della Ricerca CNR-INAF di Bologna, Stefano Versari, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna e, in rappresentanza del Presidente del CNR, Rosa Bottino, Direttrice dell'Istituto per le Tecnologie Didattiche del CNR. Durante la manifestazione, finalizzata a far conoscere un modello innovativo di collaborazione tra Scuola e Ricerca e trarre spunti per contribuire alla buona scuola del futuro, saranno condivisi i contributi audio e video realizzati dagli stagisti che hanno partecipato al progetto.

“La collaborazione tra l'Area della Ricerca CNR-INAF di Bologna e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna - commenta il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Stefano Versari - consente di attribuire un valore aggiunto ai percorsi formativi, in particolare nell'alternanza scuola-lavoro grazie all'incontro degli studenti con i ricercatori ed il personale tecnico e amministrativo-gestionale operante nell'Area di Ricerca. Questi stage - conclude Stefano Versari - consentono ai ragazzi di acquisire strumenti, procedimenti e competenze utili in contesti lavorativi ampi, non solo strettamente connessi al settore della ricerca scientifica”.